

LA CITTÀ
RURALE

DI MARIA SOLAINI

Manca un milione di euro per concludere il restauro di Cascina Cuccagna. Trovarlo potrebbe non essere così difficile, secondo quelli del Consorzio che ne gestiscono il recupero. «Il sindaco è stato, ieri, in visita da noi e ha promesso di aiutarci - spiega Beniamino Salbene, responsabile di Esterni che fa parte del Consorzio Cuccagna -. Ancora non sappiamo in che modo e con quali forme». Ancora tutto da stabilire, ma il sindaco intanto ha riconosciuto alla Cuccagna di rappresentare «un modello di riuso degli spazi e di declinazione delle tematiche legate al turismo agricolo e ambientale, all'integrazione sociale e all' cultura».

Dal presente al passato. Dai padri Fatebenefratelli che vi coltivavano le erbe officinali per l'ospedale Maggiore nel '700, all'osteria frequentatissima negli Settanta. Una storia affascinante quella della corte rurale, situata nella via omonima, angolo via Muratori. «La più centrale fra le 59 cascine di proprietà del Comune» aggiunge Sergio Bonriposi, presidente del consiglio direttivo del Consorzio

che ha avuto in concessione gli spazi da Palazzo Marino nel 2006.

Per il recupero della corte del 1600, sottoposta alla tutela della Soprintendenza ai beni storici, «abbiamo firmato il contratto di concessione - spiega Bonriposi -, prendendoci in carico i costi per il restauro conservativo» di 2mila metri quadrati al coperto, divisi in 66 locali, e 1.500 mq all'esterno. Conti alla mano 3,5 milio-

ni di euro, a carico del Consorzio che da due anni sta raccogliendo questi soldi con iniziative per autofinanziarsi. Dagli aperitivi e mercati agricoli a filiera corta all'affitto della tensostruttura a privati per incontri. La cascina, quindi, sta già ricominciando a riproporsi come un nuovo polo di socialità nel quartiere. Il contributo più consistente ce l'ha messo, però, Fondazione Cariplo,

(750mila euro, ndr), inoltre, la Banca popolare di Milano ha concesso un prestito a un tasso agevolatissimo e altri soldi sono arrivati da Regione Lombardia e alcune aziende private. Una cordata di solidarietà in soccorso del Consorzio, che raggruppa oltre alla cooperativa Cuccagna, due associazioni, Esterni e ChiamaMilano, e cinque cooperative sociali. Anche Terre di Mezzo con la fiera ecososteni-

bile «Fa' la cosa giusta» si è appena unita al progetto.

«Se riusciamo a ottenere quel milione di euro che manca entro fine anno i lavori verranno completati». E dal 2011 alla Cuccagna sorgeranno un orto, un frutteto e una serra didattici, una bottega a filiera corta, una trattoria e una scuola di cucina, un'agenzia per il turismo agricolo-territoriale, spazi per l'ospitalità tempo-

ranea, tra cui anche un ostello da sedici posti. Il tutto con finalità sostenibili e sociali, come ci tengono a ribadire quelli della Cuccagna. Non macheranno laboratori, ma anche spazi per incontri e mostre, a disposizione di altre «35 associazioni di zona con cui siamo in contatto e che attendono la fine del restauro per avere un luogo dove svolgere le proprie attività» conclude Bonriposi.



Lo stato dei lavori alla Cascina Cuccagna (Fotogramma)

Cascina Cuccagna
a caccia di fondi*Restauro da completare per il nuovo polo sociale*